

pubblicato il rapporto in inglese.

- La nuova geografia economica dell'America del Sud: Energia, Infrastrutture e Agricoltura

I grandi mutamenti dell'economia mondiale, a partire dall'emergere della potenza cinese, stanno ridisegnando la mappa geo-economica dell'America del Sud e spingendo Stati e istituzioni regionali verso forme inedite di integrazione. Obiettivo del progetto – iniziato nel 2008 e proseguito nel 2009 - è quello di approfondire e diffondere in Italia la conoscenza della nuova geografia economica dell'America del Sud e dei nuovi processi di integrazione sudamericani basati sulle opere di infrastruttura e sulla creazione di assi di sviluppo interoceanici; e offrire agli operatori economici italiani un'informazione puntuale e di prima mano sulle opportunità offerte da questi nuovi mercati. Il progetto è finanziato dalla Corporacion Andina de Fomento (CAF) e da alcune grandi imprese italiane di infrastrutture. In occasione della IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi (2-3 dicembre 2009) è stato pubblicato un rapporto sulla "Nuova Geografia Economica dell'America del Sud", curato dal CeSPI e con il contributo di vari autori sudamericani.

- MEDGOVERNANCE – New Regional Governance of the Euromed Area

Dopo una prima fase di studio sulla proposta francese di Unione per il Mediterraneo, la sua evoluzione e il relativo dibattito, nel 2008 il CeSPI e i centri di ricerca e regioni che fanno parte del RIM hanno elaborato il progetto MEDGOVERNANCE, in base alla considerazione che per risolvere molte problematiche relative al Mediterraneo occorre un approccio in grado di coinvolgere tutti i diversi livelli di governo. Il progetto vuole dunque contribuire alla creazione di una rinnovata *governance* interregionale e multilivello nel Mediterraneo, che tenga conto di questa necessità. A tal fine il progetto:

- identifica, analizza e produce un'analisi di benchmarking sui sistemi di governance relativi ad alcune tematiche chiave: ambiente, competitività, innovazione, cultura, migrazioni e mobilità, trasporti ed energia;
- promuove una visione comune su queste tematiche chiave, attraverso attività di sensibilizzazione per policy makers; l'elaborazione di piani regionali strategici; l'organizzazione di seminari tematici tra centri di ricerca, policy makers, stakeholders;
- promuove la creazione di uno spazio di informazione, dibattito e confronto nell'area del Mediterraneo.

Il CeSPI partecipa a tutte le attività del progetto e in particolare è responsabile della definizione di una metodologia di *benchmarking* per la valutazione delle strutture di *governance* e del coordinamento della produzione di *paper* tematici da parte degli altri partner, per preparare un *policy paper* finale. Il finanziamento è stato approvato dalle autorità che gestiscono il programma transnazionale MED. Le attività sono iniziate nel 2009 e si protrarranno per 2 anni.

✓ **Asse "Cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale"**

- Campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile

Nel quadro del programma del WWF sulla valorizzazione della *Keystone Initiative Amazzonia*, sostenuta dal ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il programma

ASCOD del CeSPI, è stata avviata nel 2008-2009 una campagna di sensibilizzazione e *capacity building* in Italia sul tema della sostenibilità ambientale nelle attività di cooperazione decentrata, che ha coinvolto Regioni e Province Autonome, gli enti locali, gli enti strumentali, le università, le ONG, le imprese private e le banche. Sono stati realizzati seminari e prodotti due documenti. Nel novembre 2009 si è tenuto, nell'ambito del programma, un Convegno internazionale organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero degli Affari Esteri (Cooperazione italiana).

- Fronteras Abiertas

Nel 2009 si è fortemente sviluppato questo progetto mirato a creare una Rete Interregionale per la cooperazione transfrontaliera e l'integrazione latinoamericana (Red Fronteras Abiertas), basato su cinque aree prioritarie: programmazione territoriale, sviluppo economico locale, sviluppo sociale, gestione ambientale e rafforzamento istituzionale. Realizzato dal CeSPI in coordinamento con l'IILA, l'Osservatorio interregionale italiano per la cooperazione allo sviluppo (OICS), la Organización Latinoamericana de Gobiernos Intermedios (OLAGI) e la Corporación Andina de Fomento (CAF), il progetto coinvolge anche Regioni italiane e Comunità autonome spagnole, che partecipano mettendo a disposizione la propria esperienza e le proprie capacità operative. Tra le attività realizzate: convegni internazionali; corsi a distanza e attività di formazione per operatori latinoamericani presso istituzioni regionali e locali italiane; la costruzione della Rete Interregionale ed eventi pubblici per la definizione delle tematiche prioritarie per lo sviluppo dell'area di frontiera; la formazione e assistenza tecnica specialistica per la formulazione di progetti da proporre agli organismi di cooperazione internazionale; un corso a distanza su integrazione transfrontaliera (attraverso il sito www.fronterasabiertas.org); piccole azioni dirette nelle aree di frontiera.

- L'immondizia serve. Smaltimento, riciclaggio, recupero dei rifiuti e sensibilizzazione ambientale per la coesione sociale in America Latina

Questo progetto triennale (2009-2011) – inserito nel programma URBAL III della Commissione Europea – è promosso da un consorzio che comprende i comuni di Arezzo, Lille (Francia), Arica (Cile), Cuenca e Lago Agrio (Ecuador), General Pico e Tres de Febrero (Argentina), Santiago del Surco (Perù), la provincia di Buenos Aires (Argentina) e la ONG UCODEP. Il progetto - iniziato nella primavera 2009 - punta a consolidare e diffondere le esperienze in corso a Santiago del Surco e a Cuenca quali modelli di politiche e pratiche innovatrici sul tema della gestione dei rifiuti solidi urbani come strumento di coesione sociale. Il CeSPI realizza uno studio sui due casi-pilota e sulla loro replicabilità nel resto dell'America Latina, e cura il coordinamento di eventi seminari di studio e interscambio in Ecuador, Argentina e Perù.

- Sostegno alla coesione sociale e all'integrazione regionale territoriale dei municipi transfrontalieri del Trifinio centroamericano

Anche questo progetto si inserisce nel programma URBAL III della Commissione Europea. Ne è titolare la *Mancomunidad Trinacional Fronteriza del Río Lempa*, un'associazione che raggruppa comuni di Guatemala, El Salvador e Honduras. Il progetto si svolge nell'area

del Piano Trifinio, una regione trinazionale costituita sulla base di un Trattato firmato dai tre paesi nel 1998, e punta a strutturare, nell'arco di quattro anni, politiche e processi partecipativi di coesione sociale e gestione del territorio transfrontaliero. I partner del progetto sono la Regione Lombardia e la provincia spagnola di Huelva, con la collaborazione del CeSPI e dell'OICS. Il CeSPI - che ha contribuito in modo sostanziale alla redazione del progetto e alla selezione e al coinvolgimento dei partner europei - si occupa soprattutto della consulenza su programmazione territoriale e integrazione transfrontaliera, della realizzazione di studi territoriali e del monitoraggio dell'iniziativa nel suo complesso. L'avvio del progetto ha determinato l'inclusione dell'area all'interno del programma Fronteras Abiertas: il Trifinio è quindi divenuto terreno di analisi, formazione e interscambio con le istituzioni regionali centroamericane, al pari delle altre quattro aree già attive.

- Welfare marittimo in America Centrale

Nel 2009 Il CeSPI ha ricevuto dalla Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (INA-FICT) l'incarico di svolgere uno studio sui problemi della marginalità, della devianza e dell'esclusione sociale in sei città-porto centroamericane, nel quadro del "Progetto di Sistema per l'Inclusione sociale di bambini e adolescenti in situazioni ad alto rischio" finanziato dalla Cooperazione Italiana tramite l'IILA e gestito da INA-FICT. Il nostro istituto realizza lo studio in collaborazione con l'Istituto per lo Sviluppo Locale del Centroamerica - IDELCA - e parteciperà alla presentazione dei risultati dell'iniziativa, prevista per il maggio 2010 a Città del Guatemala. L'iniziativa costituisce una prima esperienza di collaborazione con IDELCA e con il Forum Centroamericano delle Autorità Locali, che raggruppa oltre 350 amministrazioni locali dell'istmo e ha contribuito alla scelte delle città-porto oggetto dello studio.

✓ Asse "Mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo"

- Mobilità umana e sviluppo nel Sahel

Questo complesso programma - realizzato assieme ad UNICRI nel biennio 2008-2009 - si è articolato in quattro progetti, tesi ognuno ad indagare uno specifico aspetto della tematica:

- a) Mobilità dei giovani in Africa occidentale, mercato del lavoro e politiche migratorie. Un progetto mirato al rafforzamento della conoscenza policy-oriented delle dinamiche tra mobilità giovanile, mercati del lavoro e migrazione economica in Africa orientale.
- b) Diaspore ed élite dell'Africa Sub-Sahariana. Il progetto ha indagato atteggiamenti, relazioni e progetti della diaspora africana in Italia, per delinearne la attuale configurazione sociale e politica e contribuire a definire un percorso di costruzione e rafforzamento di questo soggetto rispetto alla tematica dello sviluppo e alla possibilità di un maggiore coinvolgimento nei destini del continente d'origine.
- c) Mobilità, ambiente, risorse e conflitti nel Sahel. Partendo dall'esame dei nessi specifici tra i fattori politici (conflitti), quelli economico-ambientali e la mobilità umana nella regione saheliana, il progetto ha fornito indicazioni e

raccomandazioni concrete alle agenzie internazionali e agli attori della cooperazione.

- d) Partenariati su Migrazioni e Sviluppo: ma con quali partner? Conoscere le politiche migratorie degli Stati africani per una migliore cooperazione. Uno studio di caso. L'obiettivo era quello di conoscere meglio le politiche migratorie africane e gli attori che le elaborano, per consentire un approccio più realistico e fertile alla cooperazione in materia migratoria. La ricerca ha approfondito una realtà nazionale particolarmente rappresentativa e rilevante per l'Italia: l'Egitto, un paese-chiave nella geografia migratoria africana.

- MIDA Donne

Lo studio - realizzato nel 2008-2009 nel quadro del progetto MIDA Donne dell'OIM - ha analizzato i comportamenti finanziari delle donne africane immigrate in Italia e il loro invio di rimesse, per individuare possibili azioni di incentivo, in collegamento al lavoro per la realizzazione del sito italiano sulle "rimesse trasparenti" ("mandasoldiacasa"). È stato redatto il rapporto *Migranti sub-sahariane in Italia: vita transnazionale e inclusione finanziaria delle donne ghanesi e senegalesi*, pubblicato come Working Paper del CeSPI agli inizi del 2009.

- Rimesse trasparenti ovvero "mandasoldiacasa"

Uno dei punti dell'Agenda G8 è l'obiettivo di facilitare e valorizzare il trasferimento delle rimesse dei migranti ai paesi d'origine, considerate un fattore fondamentale di sviluppo e riduzione della povertà. A questo fine è stato fondato il *Global Remittance Working Group*, guidato dalla Banca Mondiale su incarico del G8, della cui componente italiana il CeSPI fa parte (unico organismo non governativo, oltre all'ABI). Uno degli obiettivi del Working Group è quello di promuovere il fondamentale principio della trasparenza delle rimesse, incoraggiando i paesi a creare uno strumento specifico per tradurlo in pratica, allo scopo di fornire ai migranti la possibilità di comparare i costi di trasferimento, stimolando la concorrenza tra i vari fornitori. Nel 2009 il CeSPI ha curato la costruzione del sito "mandasoldiacasa", promosso dalla Cooperazione italiana, che è stato presentato in novembre nel corso della Conferenza internazionale del G8 Global Remittances Working Group - organizzata da Banca Mondiale e MAE - e che sarà ulteriormente sviluppato nel 2010.

- Progetto Infoeas su migranti per lo sviluppo

Nel 2009 è iniziato questo progetto - cui il CeSPI partecipa assieme a una rete di associazioni e ONG del Terzo Settore (ACLI, ARCI, IPSIA, ARCS, UCODEP, Banca etica, Etimos, WWF) - che mira alla valorizzazione dei migranti ai fini dello sviluppo dei loro paesi di origine. Il progetto è costituito da due componenti. La prima prevede la realizzazione di attività di coinvolgimento, sensibilizzazione, formazione e co-progettazione con associazioni di immigrati operanti in diversi contesti territoriali italiani. La seconda componente sostiene la realizzazione del sito "mandasoldiacasa" in modo complementare rispetto ad altri progetti del CeSPI. In particolare l'approccio è più territoriale e focalizzato sul coinvolgimento dei migranti e sulla loro alfabetizzazione

bancaria.

- Migranti per lo sviluppo in America Latina - MIDLA

Questo ampio programma si fonda sulle esperienze accumulate nell'ambito di due progetti presedenti: "Juntos por los Andes" (2007-2008) e "Valorizzazione delle rimesse imprenditoriali di migranti andini" (2007-2008). Ideato in collaborazione con l'OIM, questo programma sui migranti per lo sviluppo latinoamericano analizza la diaspora latinoamericana in Italia, i rapporti transnazionali con i paesi di origine, la possibilità di valorizzare conoscenze, capacità e flussi finanziari dei migranti per lo sviluppo locale latinoamericano. Le attività sono collegate sia al sito "mandasoldiacasa" che ai progetti MIDA Donne e Infoeas di cui sopra. A fine 2009 si è svolto un Forum Interbancario per promuovere la realizzazione di nuovi accordi tra banche italiane e latinoamericane relativamente a prodotti e servizi per i migranti.

- Analisi dei bisogni finanziari degli immigrati in Italia

La ricerca - sponsorizzata da ABI e altre fondazioni bancarie - prende le mosse dal lavoro svolto negli anni scorsi dal CeSPI e approfondisce l'indagine sui comportamenti economici e finanziari dei migranti, in interazione con lo studio delle strategie del sistema bancario e finanziario, in modo da individuare proposte per nuovi strumenti e nuove politiche dirette ad accrescere l'inclusione finanziaria dei migranti. Dopo la prima ampia indagine campionaria realizzata dal CeSPI, le elaborazioni della banca dati raccolta sono state presentate in occasione della Conferenza Annuale 2009 dell'ABI sulla Responsabilità sociale delle imprese, e sono state pubblicate in un volume a cura di ABI-CeSPI, edito dalla Bancaria Editrice.

- Migrazioni e sviluppo in Senegal (Programma Fondazioni4Africa)

Il progetto si fonda sulla collaborazione del CeSPI con le Fondazioni Monte Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Cariplo e Cariparma, che sostengono un programma sperimentale triennale sul tema migrazioni e sviluppo in Senegal, iniziato alla fine del 2008 e che si concluderà nel 2011. Nel suo ambito, il CeSPI realizza ricerche sulle dinamiche che legano i flussi migratori allo sviluppo locale, attraverso diverse metodologie di indagine che si intrecciano con le azioni di cooperazione realizzate da associazioni di migranti e ONG. Le analisi spaziano dal rapporto tra rimesse e microfinanza alla filiera del cibo in Senegal, dalle potenzialità di mercato dei prodotti tipici senegalesi in Italia all'indicazione dei bisogni formativi delle associazioni di migranti senegalesi in Italia. Nel quadro del progetto Fondazioni4Africa Senegal, il CeSPI ha prodotto nel 2009 dieci ricerche sui temi: rimesse e microfinanza, capacity building delle associazioni di migranti; consumo e prodotti etnici. Le attività proseguono nel biennio 2010-2011.

- DIASPEACE. Diasporas for Peace. Patterns, Trends and Potential of Long-distance Diaspora Involvement in Conflict Settings. Case studies from the Horn of Africa

Un ampio progetto triennale di ricerca-intervento - iniziato nel marzo 2008 e destinato a concludersi nel 2010 - che si propone di analizzare il ruolo delle comunità espatriate nei conflitti e nei processi di riconciliazione e ricostruzione, cercando di aprire un dialogo con

gli attori rilevanti per costruire fiducia e producendo documenti di policy per le istituzioni europee. Casi di studio: Eritrea, Etiopia, Somalia. Il CeSPI realizza uno studio sulle reti associative dei cittadini del Corno d’Africa in Italia, una ricerca storica sul ruolo della diaspora somala nelle varie fasi dell’intervento internazionale nella crisi della Somalia e un’analisi delle interazioni tra le istituzioni dei diversi paesi europei e le diaspore per la risoluzione dei conflitti e la costruzione della pace. Il progetto è realizzato in associazione con una rete di partner istituzionali: University of Jyväskylä (JYU), Finlandia; Bonn International Centre for Conversion (BICC), Germania; Max Planck Institute for Social Anthropology (MPG), Germania; Peace Research Institute of Oslo (PRIO), Norvegia; African Diaspora Policy Centre (ADPC), Olanda; Forum for Social Studies (FSS), Etiopia; Academy for Peace and Development (APD), Somalia.

- Diaspore per lo sviluppo africano. Opportunità e ostacoli per la messa a punto di una strategia integrata

Il progetto – svoltosi nel 2007-2009 - è composto da due ricerche condotte congiuntamente da CeSPI e SID (Society for International Development): la prima concernente le politiche degli Stati africani verso i propri cittadini espatriati, la seconda incentrata sugli atteggiamenti dell’élite della diaspora africana in Italia rispetto allo sviluppo del continente e al proprio possibile ruolo in esso. L’intento è quello di avviare una prima analisi e una riflessione intorno alla relazione Stato-diaspora, per contribuire al rafforzamento delle capacità istituzionali degli Stati d’origine ai fini di una politica di valorizzazione delle comunità espatriate e di *empowerment* delle diaspore africane. Questo dovrebbe anche contribuire al rilancio e al rinnovamento della politica di cooperazione italiana ed europea verso l’Africa. Sono stati prodotti paper e un evento pubblico, a fine 2009.

- Milano per il Co-Sviluppo

Da anni il CeSPI conduce attività di ricerca e di assistenza nei confronti del Comune di Milano sui temi del co-sviluppo, che si sono recentemente inquadrati nell’ambito della preparazione dell’EXPO 2015. In particolare, il CeSPI ha accompagnato il Comune di Milano nella costruzione del bando 2008, coinvolgendo associazioni di migranti, definendo i principi, i contenuti e la metodologia del bando, realizzando una valutazione ex ante delle proposte giunte, impostando i lavori della commissione di valutazione fino alla decisione delle iniziative da finanziare. Nel 2009 le attività sono proseguite con l’elaborazione di un nuovo bando e la realizzazione di analisi sull’articolazione dell’associazionismo di due nazionalità: quella cinese e quella del Bangladesh.

- Gruppo di riflessione e per la redazione di un Rapporto annuale sulle politiche migratorie in Europa

In una fase di rinnovato dinamismo delle politiche migratorie in Europa, questo progetto ha costruito – nel 2007-2009 - un gruppo internazionale di ricerca e riflessione composto da giovani studiosi dei sei maggiori paesi della UE, che hanno prodotto una serie di policy paper sulle politiche dei rispettivi paesi.

- Lavoro di cura e internazionalizzazione del Welfare.

Proseguendo e ampliando le ricerche svolte negli scorsi anni dal CeSPI in Romania e Ucraina, nel 2008-2009 l'attività si è estesa, oltre che ai due paesi citati, anche all'Ecuador. È stata creata una rete di esperti nei tre paesi, incaricati di indagare i nessi tra mobilità internazionale e trasformazioni delle politiche sociali nelle regioni di maggiore emigrazione. È stata inoltre realizzata una consultazione ricorsiva di esperti (Delphi Group) sulle prospettive di lungo periodo della politica migratoria italiana nel campo del lavoro di cura e le implicazioni per il futuro del welfare italiano. Sono stati prodotti vari paper, in vista della pubblicazione del rapporto finale, nel 2010.

✓ Asse "Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale"**-Islamist mass movements, external actors and political change in the Arab World**

Il progetto – realizzato assieme allo IAI e all'organizzazione intergovernativa IDEA (International Institute for Democracy and Electoral Assistance) e sostenuto, tra gli altri, dalla Fondazione MPS – ha analizzato l'evoluzione dei partiti e movimenti islamici moderati nella politica di alcuni paesi della sponda sud del Mediterraneo, e il ruolo svolto in questo processo da attori esterni, quali l'UE e gli USA. La ricerca, svolta tra il 2007 e il 2009, ha coinvolto esperti e studiosi internazionali che hanno redatto paper su case studies specifici: il PJD in Marocco, i Fratelli Musulmani in Egitto, Hezbollah in Libano, Hamas nei Territori Occupati palestinesi. Il rapporto di ricerca sarà pubblicato nel 2010 in inglese, dalla Fondazione IDEA.

- La transizione post-socialista a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino

Nel 2009 il CeSPI e la Fondazione Istituto Gramsci hanno dedicato la sezione monografica del *Rapporto sull'integrazione europea 2009* a una riflessione e un bilancio della transizione post-socialista nell'Europa centro-orientale, a vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, indagando anche le politiche messe in atto dall'Ue per orientarla. Il Rapporto è stato pubblicato nell'estate 2009.

- Hub globale, trincea o pantano? Il futuro del Mediterraneo e il ruolo dell'Europa.

Nella seconda metà del 2009 il CeSPI ha avviato un'analisi dei diversi scenari che si stanno aprendo nel Mediterraneo, soffermandosi su alcune tematiche che maggiormente lo caratterizzano e che ne mettono in risalto la strategicità a livello globale (la questione aperta delle successioni che riguarda molti paesi dell'area; il posizionamento del Mediterraneo nel settore energetico e nell'economia globale). L'analisi, inoltre, ha preso in considerazione l'evoluzione delle politiche europee nell'area del Mediterraneo, presentando le principali caratteristiche, obiettivi ed innovazioni introdotti di recente, mettendone in risalto opportunità e limiti. Speciale attenzione è stata dedicata anche a due tematiche particolarmente "calde" nei rapporti con l'area e che hanno contribuito a influenzare fortemente i risultati ottenuti dalle politiche euro-mediterranee: il rapporto con l'islam politico, il conflitto israelo-palestinese e l'immigrazione. La riflessione confluirà nella produzione del *Rapporto sull'integrazione europea 2010*, curato dal CeSPI e dalla Fondazione Istituto Gramsci.

- Dialogo Euro-Latino Americano sulla Coesione Sociale

Il progetto – realizzato assieme a reti di università e a ESPANET e FIIAPP – è iniziato nel 2008 e si prefigge di contribuire a favorire la sistematizzazione delle conoscenze teoriche e metodologiche esistenti in Europa e in America Latina e caraibica sul tema della coesione sociale, al fine di orientare meglio i programmi operativi, lo scambio di esperienze e approcci e di contribuire all'interpretazione delle buone pratiche – a livello locale, regionale, nazionale e macroregionale – nelle politiche pubbliche, con particolare riguardo al tema del coordinamento verticale e orizzontale (tra amministrazioni pubbliche, tra aree di competenza e nel partenariato tra settore pubblico e privato). A tal fine il progetto si è basato sul lavoro di un apposito Gruppo Europeo di Riflessione, coordinato dal CeSPI, per aggiornare e discutere sull'evoluzione del concetto di coesione sociale e territoriale in Europa, favorire un approccio integrato tra ambiti tradizionalmente separati dell'amministrazione pubblica, un interscambio tra espressioni del settore pubblico e del settore privato e assicurare un dialogo permanente tra prospettive europee e latinoamericane sul tema, tramite la collaborazione e il confronto di idee con il Comité Conjunto di EUROsociAL. Nel 2009 è stato completato il volume finale, che sarà pubblicato in spagnolo e in inglese per i tipi della Complutense University Press.

- Social Cohesion Policies in Mediterranean Countries: an Assessment of Instruments and Outcomes in Italy and Southern Mediterranean Countries

Il progetto - realizzato con il sostegno della rete europea di Istituti di Studi economici sul Mediterraneo (FEMISE) – si è avviato alla fine del 2008, con lo scopo di approfondire in chiave comparata le agende nazionali in materia di coesione sociale, sia sulla sponda sud che su quella nord del bacino mediterraneo, ed esaminare i processi di convergenza degli strumenti di politica sociale fra l'Ue e i paesi partner mediterranei. In particolare, vengono approfonditi i temi del mercato del lavoro, della fiscalità, dell'istruzione, della salute nei paesi della sponda sud, messi in relazione con il dibattito europeo sulla riorganizzazione del welfare state. I paesi oggetto di analisi sono Italia, Marocco, Siria ed Egitto, valutando, sulla base di indicatori della Ue, i risultati in termini di inclusione sociale delle politiche di educazione e salute in Italia.

✓ Asse "L'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera"

Lo studio della presenza e del ruolo internazionale dell'Italia, nelle sue nuove forme ed articolazioni, è una sorta di *fil rouge* che unifica quasi tutti i progetti di ricerca del CeSPI. Le elaborazioni prodotte in questo modo vanno ad alimentare una riflessione più generale sulla politica estera del nostro paese, che permette al CeSPI di partecipare al dibattito nazionale in materia. Tra gli sbocchi principali di quest'attività, il rapporto instaurato dal Centro, assieme a ISPI e IAI, con il Parlamento e il MAE per la fornitura di una consulenza qualificata sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali e sulle questioni che interpellano la politica estera dell'Italia. Infine, nel 2009, nell'ambito del semestre di presidenza italiana del G8, il Centro ha collaborato con il Ministero degli Esteri attorno al tema dei "Cambiamenti Climatici e Mobilità Umana in Africa. Dialogo per una cooperazione strategica italo-africana".

- Seenet: Una rete translocale per la cooperazione tra Italia ed Europa Sudorientale

Il Centro collabora con una rete di regioni italiane per la realizzazione del nuovo programma di cooperazione decentrata "Seenet: una rete translocale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa" nei Balcani. Il 2008 è stato dedicato all'attività di progettazione del progetto, il cui finanziamento è stato approvato dalla Cooperazione italiana. Le attività sono iniziate nel 2009 e si protrarranno per 3 anni. Redatto in un ampio partenariato dopo un importante processo di concertazione, si tratta del progetto di cooperazione decentrata più grande e sistematico finora mai presentato: coinvolge Toscana (leader del progetto), Emilia Romagna, Piemonte, Marche, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto. Il contributo del CeSPI riguarda la ricerca sui temi della governance locale dello sviluppo e la valutazione dei percorsi di cooperazione. L'obiettivo è quello di favorire il dialogo tra Stati, enti e comunità locali del sud est europeo per un efficace sviluppo locale dei territori coinvolti nel progetto, nel quadro del processo di adesione all'UE e in un'ottica di partenariato con il sistema italiano di cooperazione decentrata.

- Le linee guida della cooperazione decentrata italiana

Il CeSPI ha partecipato quale centro esperto all'elaborazione delle nuove linee guida della cooperazione decentrata italiana. L'esercizio è stato guidato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e ha coinvolto il sistema della cooperazione decentrata formato da Regioni, Province e Comuni: si concluderà nel 2010, con la stesura delle "Linee guida della D.G.C.S. sulla Cooperazione decentrata".

- Osservatorio di Politica Internazionale

Dal 2008 il CeSPI fa parte, assieme a IAI, ISPI e CeSI, di un pool di istituti selezionati dalla Camera dei Deputati, dal Senato della Repubblica e dal Ministero degli Esteri per la fornitura di consulenza qualificata sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali e sulle questioni che interessano più direttamente la politica estera dell'Italia. Il lavoro di consulenza è indirizzato principalmente ai parlamentari delle Commissioni Esteri della Camera e del Senato e consiste nella fornitura di schede di analisi, note e paper di approfondimento, e nell'elaborazione di Rapporti di scenario. In particolare, il CeSPI cura i temi relativi agli scenari della cooperazione internazionale allo sviluppo, il nesso tra migrazioni e sviluppo, le problematiche relative al cambiamento climatico, e ad Africa e America Latina. Il lavoro prosegue nel 2009 e nel 2010.

- La concessione di microcredito alle fasce deboli della Regione Campania

Studio realizzato nel 2009 per il Dipartimento per le Pari opportunità, sulla "Ricognizione di buone pratiche di azioni specifiche per la concessione del microcredito alle fasce deboli della Regione Campania". Si è trattato di un'analisi comparata dei casi internazionali di maggiore successo, mirata a selezionare quelli di più facile replicabilità in relazione alla mappatura della povertà e alla luce delle esperienze di microcredito già realizzate in quella regione. La ricerca si è conclusa con dieci indicazioni di procedure operative concrete.

Conferenze, convegni, seminari

- Fondazioni4Africa Senegal

Seminario del progetto Fondazioni4Africa su co-sviluppo e associazionismo senegalese, mirato a evidenziare le specificità e le competenze dei partner. Milano, 22-23 gennaio 2009

- Incontra Senegal

Incontro organizzato nell'ambito del progetto Fondazioni4Africa "Incontra Senegal. Una ricerca sull'offerta di turismo responsabile. Milano, 15 marzo 2009.

- Cambiamenti climatici e migrazioni in Africa

Conferenza internazionale su "Cambiamenti Climatici e Mobilità Umana in Africa. Dialogo per una cooperazione strategica italo-africana", organizzata dal CeSPI e dal Ministero degli Affari Esteri (DG Africa Subsahariana) nell'ambito della Presidenza italiana del G8. Roma, 21 aprile 2009

- Seminario su "Climate change and migrations in Africa"

Sulla base dei risultati della Conferenza del giorno precedente, il Seminario ha riunito esperti africani e italiani per una discussione finalizzata a produrre raccomandazioni e proposte policy-oriented, in vista del vertice del G8 di luglio all'Aquila. Roma, 22 aprile 2009

Il I° Foro della cooperazione transfrontaliera in America Latina

Conferenza internazionale "I° Foro de Cooperacion Transfronteriza Argentina-Brasil-Paraguay. Cooperacion Sur-Sur para la Integracion", organizzato, nell'ambito del programma Fronteras Abiertas, dal CeSPI assieme all'IILA, al Ministero degli Esteri del Paraguay, alla Gobernacion del Dep. de Alto Paraná e al municipio di Ciudad de l'Este. L'incontro si è articolato in due sessioni plenarie, una di apertura (La cooperacion transfronteriza Argentina-Brasil-Paraguay) e una di chiusura (Cooperacion transfronteriza e Integracion del Mercosur), e da sette tavoli di lavoro tematici. Vi hanno partecipato rappresentanti dei governi nazionali di Argentina, Italia, Brasile, e Paraguay; Governatori e rappresentanti dei governi intermedi e locali delle aree di frontiera; delegazioni di parlamentari di quelle aree; rappresentanti di organizzazioni multilaterali; delegazioni di associazioni imprenditoriali; delegazioni accademiche delle università delle aree di frontiera. Ciudad del Este, Paraguay, 29-30 aprile 2009

- Dialogue scientifique entre l'Europe et l'Afrique

Incontro internazionale "Dialogue scientifique entre l'Europe et l'Afrique", organizzato insieme alla FIIAPP e all'Agencia Española de Cooperación Internacional para el Desarrollo (AECID), in collaborazione con il Consortium pour la Recherche Economique et Sociale (CRES). All'incontro sono stati presentati i risultati della ricerca *International Finance for Development in Africa*. Dakar (Senegal), 29 maggio 2009

- Il Dialogo Italia-Europa-America Latina per la Coesione Sociale

Convegno "Il Dialogo Italia-Europa-America Latina per la Coesione Sociale. Educazione e Formazione per la coesione sociale e territoriale", organizzato insieme al CISP e l'IIIA. Roma, 12 giugno 2009

- Politiche Pubbliche e Piccole e Medie Imprese. La cooperazione Italia-America Latina
Convegno "Politiche Pubbliche e Piccole e Medie Imprese. La cooperazione Italia-America Latina", organizzato insieme all'IIIA. Roma, 1 luglio 2009

- Migrazioni e sviluppo: orientamenti per l'azione
Incontro "Migrazioni e sviluppo: orientamenti per l'azione". Roma, 3 luglio 2009

- La Cooperazione Transfrontaliera in America Latina e la decentrata italiana
Convegno "La Cooperazione Transfrontaliera in America Latina. Il Contributo della Cooperazione decentrata italiana", organizzato insieme all'IIIA e la Regione Piemonte. Torino, 8 luglio 2009

- L'Europa e la Russia a 20 anni dall'89
Incontro pubblico "L'Europa e la Russia a 20 anni dall'89.", organizzato dalla Fondazione Istituto Gramsci in collaborazione con la Fondazione Italianeuropei. Presentazione del "Rapporto 2009 sull'Integrazione europea", curato dalla Fondazione Istituto Gramsci e dal CeSPI. Roma, 8 ottobre 2009

- Energia e Infrastrutture di Trasporti in Sudamerica.
Seminario "Energia e Infrastrutture di Trasporti in Sudamerica. Prospettive, Mercati e Politiche Pubbliche". Roma, 20 ottobre 2009

- Senegal: un partenariato per lo sviluppo
Seminario "Un progetto di co-sviluppo tra Italia e Senegal. Presentazione del primo anno di progetto Fondazioni4Africa – Senegal", organizzato da Fondazioni4Africa e COOPI, seguito da musica e danze senegalesi a cura del gruppo Ballet et rythme – Less Wakhul. Milano, 30-31 ottobre 2009.

- Diaspora, Pace e Sviluppo in Somalia
Convegno "Diaspora, Pace e Sviluppo in Somalia", organizzato all'interno del Progetto Diaspeace. MAE. Roma, 11 novembre 2009

- Forum Internazionale Rimesse e Sviluppo.
"Forum Internazionale Rimesse e Sviluppo. Valorizzazione del risparmio dei migranti latinoamericani in Europa.", organizzato insieme all'OIME alla DGCS-MAE, nell'ambito del Programma MIDLA – Migración para el Desarrollo en America Latina. Roma, 26 novembre 2009

- Le sfide dell'Amazzonia
Incontro internazionale in preparazione della IV Conferenza Italia-America Latina e

Caraibi, su "Le sfide dell'Amazzonia. La cooperazione internazionale per la sostenibilità", organizzato assieme al WWF Italia e in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente. Roma, 30 novembre 2009

- La IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina

Il CeSPI è stato tra gli organizzatori della "IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi: insieme verso il futuro", assieme a MAE, Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Promos, Istituto Nazionale per il Commercio Estero e IILA.

Milano, 2-3 dicembre 2009

- Migrazione e Sviluppo in Senegal

Conferenza internazionale "Migration internationale et Développement au Sénégal. Les transferts d'argent des migrants vers les institutions de microfinance", organizzata dal CeSPI nell'ambito del programma Fondazioni4Africa e nel quadro della AFMIN (Africa Microfinance Network) 2009 Annual Conference. Dakar, 9 dicembre 2009

- L'Africa in Italia tra integrazione e cosviluppo. Verso il I Forum della diaspora africana

Seminario di discussione. Roma, 11-12 dicembre 2009

Pubblicazioni

✓ **Working papers (online):**

- 52/2009: Battistina Cugusi, "Unione per il Mediterraneo: perfezionamento o svuotamento di un disegno politico?"

- 53/2009: Sebastiano Ceschi, Daniele Frigeri, Giulio Giangaspero, con un'introduzione di Marco Zupi, "Migranti sub-sahariane in Italia: vita transnazionale e inclusione finanziaria delle donne ghanesi e senegalesi. Un approfondimento della banca dati ABI-CeSPI"

- 54/2009: Lorenzo Coslovi e Rita Gomes Faria, "Prima indagine sul transnazionalismo politico dei marocchini in Italia e in Spagna: fra spazi concessi e domanda di partecipazione"

- 55/2009: Flavia Piperno, "Welfare e immigrazione. Impatto e sostenibilità dei flussi migratori diretti al settore socio-sanitario e della cura. Risultati di una consultazione tra esperti"

- 56/2009: Marta Piccarozzi, "Rapporto di valutazione. Agenzia del Buon Governo Territoriale. Progetto di cooperazione decentrata sostenuto dall'art. 7 della legge 84/01, linea MAP, Capofila Regione Abruzzo"

- 57/2009: Andreea R. Torre, Paolo Boccagni, Ludovica Banfi, Flavia Piperno; con il coordinamento di Flavia Piperno, "Migrazione come questione sociale. Mutamento sociale, politiche e rappresentazioni in Ecuador, Romania e Ucraina"

- 58/2009: Andrea Stocchiero, "La cooperazione decentrata tra crisi italiana e riconoscimento europeo"

- 59/2009: Battistina Cugusi and Marta Piccarozzi, "Environmental change and human mobility. A thematic literature and organisational review"
- 60/2009: Andrea Stocchiero, "Sei personaggi in cerca d'autore". Il co-sviluppo in Italia: pratiche senza politica"
- 61/2009: Anna Ozorio de Almeida, "Exports, Energy, Food: The Multiple Functions of Brazilian Agriculture"
- 62/09: Petra Mezzetti and Matteo Guglielmo, "Somali Diaspora Associations in Italy: between integration and transnational engagement"
- 63/2009: Giulio Giangaspero, "Le rimesse dall'Italia in tempo di crisi"
- 64/2009: CeSPI e OIM, "Imprenditori egiziani in Italia attraverso la crisi globale. Paure, speranze e strategie" (anche in inglese: "Egyptian Entrepreneurs in Italy Through the Global Crisis. Fears, hopes and strategies")

✓ *Papers di ricerca (online):*

Gruppo di riflessione e per la redazione di un Rapporto annuale sulle politiche migratorie in Europa:

Giuseppe Sciortino, *Fortunes and miseries of Italian labour migration policy*, n.1/09

Krystyna Iglicka, *Legal foreign workers in Central and Eastern European labour markets. Reality or just a dream?*, n.2/09

Christina Boswell, *Selling labour migration: Democratic vs. technocratic modes of justification*, n.3/09

Barbara Laubenthal, *The role of economic non-state actors in shaping labour migration policies: the German case in the European context*, n.4/09

Politiche Pubbliche e Piccole e Medie Imprese. La cooperazione Italia-America Latina, Roma, 1° luglio 2009:

José Luis Rhi-Sausi, Concept note

Fábio Leão, Promoção do Desenvolvimento e Cooperação Técnica

Germán Ríos, Oportunidades y desafíos de financiamiento a las PyMEs

Marco Contardi, Territorial Partnerships for SMEs development and competitiveness

Patrizio Bianchi, Politiche pubbliche e piccole e medie imprese : la cooperazione Italia-America Latina

Ximena Moya, Experiencia chilena en desarrollo de Pymes y territorios

Graziano Bertogli and José Luis Rhi-Sausi, Innovation Centre and Venture Capital Fund for High Technology. Instruments to Increase the Competitiveness of Local Latin American Production Systems

Carlo Pietrobelli, Programmes to Promote Regional Innovations Systems?

X Congreso de Las Regiones Fronterizas en Transición, Mayo 25 & 26 (Arica, Chile) – Mayo 27 & 28 (Tacna, Perú), 2009: Fronteras del cono sur de América y fronteras del mundo: Estudios entorno a lo global/local:

Raffaella Coletti, Cooperación transfronteriza y trayectorias de desarrollo: aprendizajes de la experiencia europea;

Silvia Marteles, con la colaboración de José Luis Rhi-Sausi, Dario Conato, Juan Velásquez y Simone Apollo (Equipo del programa Fronteras Abiertas), Fortalecimiento de la gobernanza transfronteriza en América Latina a través de la cooperación descentralizada: La experiencia del programa Fronteras Abiertas

Rimesse e sviluppo. Valorizzazione del risparmio dei migranti latinoamericani in Europa (Programma MIDLA), Roma, 26 novembre 2009

Giorgio Gomel, Intervento di apertura

Domenico Gammaldi, Trasferibilità del risparmio, nuove tecnologie e PSD

Marco Nicoli, The BIS-WB General Principles for International Remittance Services: a global tool for a global goal

Daniele Frigeri, La trasferibilità del risparmio dei migranti fra prospettive ed ostacoli

Remesas y negocio de inmigrantes en Banco Santander

Barbara Sacchi, Workers' Remittances. New perspectives, new opportunities

Secretaría Nacional del Migrante, Alternativa financiera para el migrante ecuatoriano y su familia "BANCO DEL MIGRANTE"

Banco Bolivariano, "Ecuagiros" División de Remesas Familiares

Banco de Crédito BCP, Envíos de Dinero

Austro Financial Services

Progetto Fondazioni4Africa Senegal

Andrea Stochiero, Rimesse e microfinanza in Senegal: stato dell'arte e ipotesi di modellizzazione

Daniele Frigeri, Analisi sui bisogni finanziari e la bancarizzazione dei migranti senegalesi con i risultati delle prime rilevazioni dei costi di invio delle rimesse

Papa Demba Fall, Migration internationale et développement au Sénégal. Comment orienter les transferts de fonds des migrants vers les institutions de micro finance? Analyse appliquée aux caisses soutenues par les ONG italiennes : ACRA et CISV

Papa Beye, Étude sur les transferts d'argent au Sénégal

Anna Ferro, Bisogni finanziari dei migranti senegalesi in Italia e possibilità di canalizzazione delle rimesse verso le mutuelles in Senegal

Daniele Frigeri e Anna Ferro, Modelli per la canalizzazione delle rimesse verso le istituzioni di microfinanza. Analisi delle variabili e ipotesi di percorsi in Senegal

Alessandra Morselli (a cura di), Indagine sul mercato potenziale dei prodotti tipici senegalesi

Laura Di Pasquale, con il coordinamento di Sebastiano Ceschi, I consumi della comunità senegalese in Italia: i ménages familiari e gli esercenti

Sebastiano Ceschi, con la collaborazione di Elisabetta Kustermann, I consumi della comunità senegalese in Italia e le potenzialità di commercializzazione dei prodotti tipici del Senegal

Petra Mezzetti, Federica Rogantin e Monica Russo, Associazioni di migranti senegalesi: nuovi attori per lo sviluppo. I bisogni formativi delle associazioni senegalesi in Italia alla luce di alcune esperienze di capacity-bulding europee a confronto

Climate Change and Human Mobility on Africa. Dialogue for a strategic cooperation between Italy and Africa, Roma, 21 aprile 2009:

Aderanti Adepoju, *Environmental Changes and Migration in the Sahel: An Exploratory Note*

Philippe Boncour, *Changement Climatique et Mobilité Humaine en Afrique: Dialogue pour une Coopération Stratégique entre l'Italie et l'Afrique*

Balgis Osman-Elasha, *Climate Change: Africa Perspective*

Inogwabini Bila-Isia, *Importance and Stakes of Conservation Biodiversity and Implications for Local Populations*

Gianfranco Bologna, *Global Change in Africa: Vulnerability and Sustainability*

Mbareck Diop, *The Connections Between Environmental Vulnerability & Mobility*

Richard S. Odingo, *A Look at the Intricacies of Climate Change and Human Mobility in Africa*

Marco Zupi, *Thinking Societies' Relation to Environment and Climate in Africa: Sustainability, Development, Migrations & Conflicts*

Isaie Dougnon, *La tragédie du Sahel et la mobilité des populations du Nord Est du Mali*

Battistina Cugusi and Marta Piccarozzi, *Environmental change and human mobility: a thematic literature and organisational review*

Annual Report on International Finance & Development in Africa 2009:

Marco Zupi, *The "why" of the project and its innovative approach*

Mohammed Chigueur, *Maroc. Background paper*, n.8/09

Issa Samake, *Mali. Background paper*, n.9/09

Zine M. Barka, *Algeria. Background paper*, n.10/09

L'Africa in Italia tra integrazione e co-sviluppo. Verso il I Forum della Diaspora africana. Roma, 11 dicembre 2009. Documenti dei workshop sociale-associativo, economico, politico e culturale.

Report of the Seminar Diaspora, Peace and Development in Somalia. Rome, November 11, 2009

Marco Zupi, Educazione e coesione sociale: le politiche in Europa e il dialogo con l'America Latina. Presentazione al Seminario internazionale organizzato da CISP/IIILA/CeSPI nell'ambito del Progetto EUROsociAL Educazione, Roma 12 giugno 2009

Marco Zupi, *Idee italiane sulla finanza per lo sviluppo dei paesi poveri in un contesto di crisi*, n.5/09

Marco Zupi, *Un approccio non banale alla povertà per la valutazione strategica dei progetti di cooperazione allo sviluppo*, n.6/09

Lorenzo Coslovi, *La regolarizzazione in Libia: verso una migliore gestione delle migrazioni?*, n.7/09

Andrea Stocchiero (a cura di), *La cooperazione dei territori per lo sviluppo e la sostenibilità. Linee di indirizzo, esperienze e proposte per tradurre in azione i principi di sostenibilità nella cooperazione decentrata*, n.11/09

Daniele Frigeri, *La trasferibilità del risparmio dei migranti fra prospettive ed ostacoli*, n.12/09

✓ **Libri e altre pubblicazioni:**

Roberto Gualtieri e José Luis Rhi-Sausi (a cura di), *L'Europa e la Russia a vent'anni dall'89. Rapporto 2009 sull'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 2009

Volontari nel Mondo-Focsiv con la collaborazione scientifica del CeSPI, *Nord Sud: costruire insieme è possibile. Il partenariato fra comunità: nuove opportunità di cittadinanza globale*, Torino, stampa, 2008

José Luis Rhi-Sausi e Marco Zupi (a cura di), *Banche e nuovi italiani. I comportamenti finanziari degli immigrati*, Ricerca ABI-CeSPI, Roma, Bancaria editrice, 2009

José Luis Rhi-Sausi e Ana Ozorio de Almeida (a cura di), *La nueva geografía económica de America del Sur*, Roma, CeSPI, 2009

José Luis Rhi-Sausi e Dario Conato (a cura di), *Cooperacion Transfronteriza e Integracion en America Latina*, Roma, CeSPI, 2009

Marco Zupi e Alberto Mazzali, *International Finance for Development in Africa, 2009 Edition. Trade, Investment, Debt, Aid, and Remittances*, Roma, CeSPI, 2009 (pubblicazione online: <http://www.cespi.it/PDF/IFDA%202009%20report.pdf>)

Marco Zupi, *Le fardeau de la Mondialisation en Afrique. Développement économique et dette extérieure*, Paris, L'Harmattan, 2009

Andrea Stocchiero (a cura di), *Mare Nostrum. Cooperazione e nuove politiche dell'Unione Europea nel Mediterraneo*, Roma, Carocci, 2009

Marco Zupi e Alberto Mazzali (a cura di), *Prove di dialogo tra territori. La responsabilità*